



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SAN BONIFACIO " G. BIASIN " APS - ETS
 Via Gorizia 42, San Bonifacio (VR)
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



SCHEMA INFORMATIVA DELL' ESCURSIONE

ORGANIZZATORI ESCURSIONE	Paolo Bertolotto	Tel. 3472450093
		Mail: paolobertolotto@inwind.it
	Silvia Brugnoli	Tel. 349 8791389
		Mail: brugnoli.silvia@libero.it

DATA ESCURSIONE	05 OTTOBRE 2025	DIFFICOLTA' PERCORSO:	E	escursionistico
--------------------	------------------------	--------------------------	----------	------------------------

MONTE / META DELL' ESCURSIONE	MONTE CENGIO, ALTOPIANO DI ASIAGO
GRUPPO / CATENA MONTUOSA	Prealpi Vicentine
PERCORSO IN BREVE	Parcheggio Forte Corbin (1082m) – Malga del Costo (1187m) – Malga Roccolo (1250m) – Piazzale Principe di Piemonte (1286m) – Sent. 651 – Monte Cengio (1354m) – Rifugio al Granatiere – Passo della Sgreva – Forte Corbin
DISLIVELLO SALITA : 490 mt DISLIVELLO DISCESA : 459 mt SVILUPPO: 12 Km	TEMPO TOTALE DI PERCORRENZA: 5 ORE CIRCA COMPRESSE BREVI SOSTE + 1 ORA PER VISITA AL FORTE CORBIN
EQUIPAGGIAMENTO OBBLIGATORIO E CONSIGLIATO: Scarpe da trekking o scarponi morbidi in buono stato, abbigliamento da media/bassa montagna consono al periodo. Frontalino o torcia. NO scarpe con suola liscia	NOTE VARIE : Pranzo al sacco. Rifugio al Granatiere aperto. Bar aperto al Forte Corbin. Il programma dell'uscita prevede per tutti i partecipanti la visita, con guida, al Forte Corbin. Il costo e' di Euro 8,00 a persona che raccoglieremo all'iscrizione. Il percorso e' misto (strada sterrata, sentiero, asfalto) e non presenta difficoltà tecniche. Transiteremo in una cengia un po' esposta ma larga e sicura ed accessibile a tutti. Attraverseremo e visiteremo alcune gallerie scavate nella roccia. I NON soci Cai saranno obbligatoriamente assicurati.
RIFERIMENTO CARTA TOPOGRAFICA:	

MEZZO DI TRASPORTO: AUTOMOBILE	PUNTO DI RITROVO:	X	CASELLO AUTOSTRADA SOAVE	ORARIO PARTENZA: h 07,30
			SEDE CAI	
			ALTRO:	

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO COMMISSIONE ESCURSIONISMO SEZIONALE:

Le attività in montagna sono da considerarsi attività di per se' pericolose, per cui, ciascun partecipante iscrivendosi alle escursioni dichiara di essere a conoscenza e di accettare i rischi e pericoli insiti nell'attività e a tal riguardo solleva la sezione, il Presidente e gli organizzatori, da ogni responsabilità civile per infortuni e/o sinistri che si dovessero verificare prima , durante e dopo l'attività stessa.

I partecipanti all'escursione sono tenuti a:

- Aver svolto un adeguato allenamento individuale tale da agevolare un normale procedere del gruppo.
- Provvedere che il proprio equipaggiamento sia adeguato alle difficoltà dell'escursione e totalmente efficiente.
- Valutare le proprie capacità in relazione all'impegno fisico e tecnico richiesto dall'escursione.
- Osservare la massima puntualità alla partenza e alle soste.
- Procedere uniformandosi all'andatura imposta dagli Accompagnatori e rimanere in gruppo.
- Mantenere un rapporto con i compagni di escursione improntato a cordialità, correttezza, solidarietà e rispetto della civile convivenza.
- Evitare gesti inutili o dannosi nei confronti dell'ambiente ove si svolge l'escursione (come uscire dal sentiero, gettare rifiuti, cogliere fiori, disturbare la fauna).
- **Osservare scrupolosamente le disposizioni impartite dagli Accompagnatori e collaborare con loro per la buona riuscita dell'escursione. In caso di disobbedienza alle esplicite disposizioni, il partecipante assumerà in proprio le conseguenze del suo comportamento ed il rapporto di accompagnamento si considererà interrotto.**

Sarà ad insindacabile giudizio degli Accompagnatori responsabili ogni variazione di itinerario e/o programma, in funzione delle condizioni atmosferiche, del percorso e della preparazione del gruppo.

Iscrizioni presso la sede CAI il giovedì sera.

Monte Cengio e Forte Corbin: escursione ad anello su sentieri panoramici

Il **Monte Cengio** con le sue gallerie, trincee e panorami a strapiombo sulla Val d'Astico, abbinato con la visita del **Forte Corbin**, è una delle escursioni più belle da **fare sull'Altopiano dei 7 Comuni**.

Tutta la zona è stata teatro di **tristi avvenimenti e battaglie nel corso della Prima Guerra Mondiale**, avvenimenti che si possono ancora sentire e vivere qui sul Monte Cengio, dove una **mulattiera** di arroccamento consentiva di **raggiungere la parte più alta della montagna attraverso una strada al sicuro dall'artiglieria austriaca**, composta da gallerie, camminamenti e trincee della lunghezza di circa 4 km.

In questi luoghi si svolse l'**offensiva più grande mai organizzata dagli asburgici**, la "**Strafexpedition**": lo scopo era quello di sfondare sugli altipiani, scendere in pianure e circondare, così, l'esercito italiano sull'**Isonzo**. Il Monte Cengio divenne quindi l'**ultimo baluardo difensivo** all'attacco austroungarico: in caso di conquista nemica, infatti, gli imperiali avrebbero **potuto dominare la pianura veneta**.



ITINERARIO:

Punto di partenza di questa camminata sul Monte Cengio è il **Parcheggio nei pressi di Forte Corbin**, raggiungibile **comodamente in macchina**, e dove è presente anche un bar. Lasciate le auto ci incamminiamo sulla strada asfaltata per circa 600 metri fino ad una curva. Prendiamo la strada sterrata alla nostra sinistra e subito dopo un sentiero fino a raggiungere la Malga del Costo da cui possiamo ammirare l'altopiano di Asiago. Proseguiamo su strada sterrata fino ad incrociare la strada asfaltata. La seguiamo verso sinistra per circa 500 metri per poi imboccare la strada a destra fino alla Malga Roccolo. Andiamo sempre avanti su strada sterrata



costeggiando Malga di Barco, Malga Pra' delle Pozze fino a raggiungere il Piazzale Principe di Piemonte (1286m). Seguiamo ora il **sentiero 651** sterrato e ben segnalato che entra da subito nel bosco.

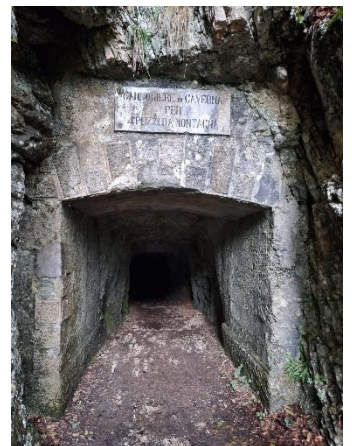
Dopo qualche minuto di cammino vediamo sulla destra una **prima galleria**: la **Galleria Cannoniera**, lunga 74 metri con 4 uscite laterali per la postazione di 4 cannoni, isolata rispetto al resto delle altre gallerie che salgono

sopra al monte Cengio. Di nuovo sul sentiero, saliamo leggermente di quota ed eccoci al vero inizio della strada che prende il nome di **Granatiera**, a ricordo della **Brigata Granatieri di Sardegna**, che su queste alture difese le sorti della guerra e dell'Italia. Sopra alla prima galleria c'è un **sistema di trincee e camminamenti** che vale la pena esplorare: si può salire dalla galleria stessa oppure poco prima prendendo un sentiero sulla destra.

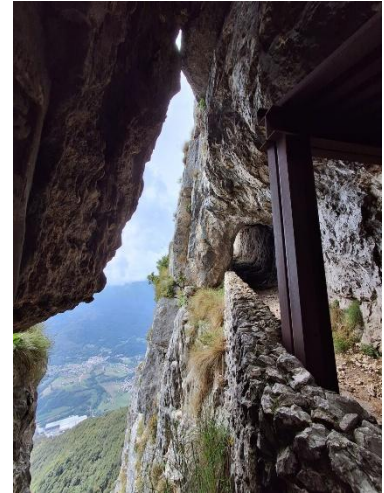


Appena usciti alla luce del sole inizia la **parte della strada a strapiombo sulla Val d'Astico**. Per chi soffre di vertigini non è il posto migliore, comunque il sentiero è sempre largo e protetto da dei cavi metallici.

Dopo aver percorso la Galleria di Comando, proseguiamo sul sentiero fino ad un bivio. Lasciato sulla destra il sentiero che porta al Piazzale dei Granatieri, continuiamo sulla cengia in cui si **snoda il pezzo più bello di tutta l'escursione**: una galleria a forma elicoidale con finestre per l'osservazione. Dopo essere transitati nei pressi dello sperone



roccioso conosciuto come “ **Salto del Granatiere** “ (Si racconta che i soldati italiani, rimasti senza munizioni, si avvinghiarono ai corpi degli assalitori trascinandoli con se nel precipizio del Cengio) saliamo per il sentiero con tratti esposti fino al **Piazzale Pennella** dove si apre un bellissimo panorama. Ancora in salita **raggiungiamo in pochi minuti la cima del Monte Cengio**, dal 1967 dichiarata **Zona Sacra**, a ricordo dei circa 10.000 soldati che persero la vita su questo fronte. Dalla vetta si apre un **bellissimo panorama sulla pianura** verso Vicenza, i Monti Berici e sulla vicina Val d'Astico. Dopo una doverosa sosta scendiamo al Rifugio da dove ci incamminiamo per una strada sterrata fino a raggiungere la strada asfaltata che, seguendo verso destra, ci porta al punto di partenza. Ora non ci resta che la visita al Forte Corbin.



FORTE CORBIN

Situato nella zona occidentale dell'Altopiano di Asiago, in prossimità del Monte Cengio e del paese di Treschè Conca, il Forte di Punta Corbin fu uno dei forti italiani che costituivano la linea difensiva sulle Prealpi vicentine. Costruito a partire dal 1906 su uno sperone di roccia proteso sulla Valle dell'Astico con lo scopo di difendere la vallata da eventuali invasioni austroungariche, il Corbin fu progettato per essere una delle fortificazioni più potenti dell'Altopiano ma in realtà il suo ruolo nel conflitto fu marginale. Dopo pochi mesi dall'inizio della guerra, infatti, il Forte Corbin, così come tutte le altre fortezze della zona, fu privato dei cannoni e si trovò ad essere estremamente debole e inefficace.



Assieme agli altri forti italiani sull'altopiano dei 7 comuni come Forte Verena e Forte Campolongo, era contrapposto ai forti sugli altipiani trentini tra cui Forte Belvedere e Forte Cherle i più potenti.

Durante la Strafexpedition del 1916 il Forte Corbin fu occupato dall'esercito austroungarico, che vi si insediò per un mese mentre si svolgeva la cruenta battaglia contro i Granatieri di Sardegna sul vicino Monte Cengio, in cui perse la vita anche il celebre irredentista Carlo Stuparich. Alla fine della “Spedizione Punitiva” il forte tornò ad essere italiano e da quel momento, sia per i danni che presentava, sia per lo spostamento dello scontro in altre zone dell'Altopiano, servì come postazione e osservatorio verso il Cimone, occupato dagli austriaci fino al 1918.

